

COMUNE DI PREPOTTO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2019**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Prepotto
Relazione di inizio mandato 2019

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Dati generali	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	4
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	6
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	10
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	12
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	13
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

I risultati di questa prima ricognizione sullo stato di salute dell'ente, che costituisce di fatto quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte del Sindaco.

Dati generali

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018

Totale abitanti 747
 di cui
 maschi 375
 femmine 372

1.2 Organi politici

La presente relazione di inizio mandato è attinente all'attività che sarà svolta dall'amministrazione comunale del Sindaco Mariacarla Forti, proclamata eletta (secondo mandato) in data 27.05.2019 a seguito delle elezioni comunali del 26.05.2019.

Candidato eletto Sindaco:

FORTI Mariacarla - Lista Prepotto per tutti

Candidati eletti Consiglieri:**Lista - Prepotto per Tutti**

Sirch Vincenzo

Macorig Francesca

Iacolettig Francesco

Petrussa Gianni

Pascoli Barbara

Bordon Anna Maria

Desabbata Filippo (capogruppo)

Lista - Progetto Prepotto (capogruppo da nominare)

Iacolettig Gabriele

Iaconcigh Tiziana

Zanuttig Gabriele

Composizione della Giunta comunale:

Con atto sindacale di protocollo n. 9 del 10.06.2019 il Sindaco ha disposto la nomina del Vicesindaco e degli Assessori.

I nominativi dei componenti della Giunta comunale e le relative deleghe (comunicati al Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 13.06.2019) sono di seguito indicati:

Sirch Vincenzo – Vicesindaco/Assessore con delega ai Lavori Pubblici – Manutenzione del Territorio – Protezione Civile

Macorig Francesca – Assessore con delega all' Ambiente - Cultura

Petrussa Gianni – Assessore con delega alle Attività produttive – Volontariato

Le competenze in materia di Bilancio, personale, agricoltura, Istruzione e urbanistica restano invece attribuite al Sindaco Mariacarla Forti

Con il medesimo atto protocollo n. 9 del 10.06.2019 il Sindaco ha incaricato i sotto riportati Consiglieri comunali ad interessarsi delle materie a fianco indicate:

Iacolettig Francesco – Informatizzazione

Bordon Annamaria – Assistenza sociale

Pascoli Barbara – Comunicazione – Promozione turistica Desabbata Filippo – Sviluppo rurale

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	578.433,64	-	578.433,64
Riscossioni	(+)	187.597,91	1.339.585,72	1.527.183,63
Pagamenti	(-)	235.880,18	1.215.049,48	1.450.929,66
Situazione contabile di cassa				654.687,61
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				654.687,61
Residui attivi	(+)	166.910,77	358.124,90	525.035,67
Residui passivi	(-)	35.230,29	363.969,19	399.199,48
Risultato contabile				780.523,80
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			45.521,35
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			189.609,80
Risultato effettivo				545.392,65

2.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficiaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficiarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

Tutti i parametri sono rientrati nella soglia prevista dal legislatore per valutare la sospetta situazione di deficiarietà.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.3 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

L'avanzo di amministrazione 2018 ammonta a € 545.392,65.

La composizione dell'avanzo è la seguente:

- parte accantonata € 77.817,75
- parte vincolata € 69.299,26
- parte destinata agli investimenti € 88.905,22
- parte disponibile € 309.370,42

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 è stato applicato avanzo di amministrazione presunto per € 15.112,80 (avanzo vincolato per spese correnti).

L'applicazione di altre quote dell'avanzo di amministrazione potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2018 da parte del Consiglio comunale e mediante variazioni di bilancio, nel rispetto della composizione sopra riportata e della normativa in merito al suo utilizzo.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28.03.2019 i cui dati contabili risultano aggiornati dai prelevamenti dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'esercizio e dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata cui corrisponde un incremento degli stanziamenti di spesa e che è il risultato contabile delle deliberazioni giuntali n. 10/2019 e 39/2019 e dell'operazione di riaccertamento dei residui 2018, approvata con deliberazione di G.C. n. 45 del 23.05.2019.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Le valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	235.131,15	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	15.112,80	0,00	0,00
	Parziale	250.243,95	0,00	0,00
Tributi e perequazione		302.600,00	303.409,22	294.626,59
Trasferimenti correnti		696.608,97	598.249,14	591.419,07
Entrate extratributarie		119.273,17	107.791,26	107.791,26
Entrate in conto capitale		1.225.290,85	1.796.058,00	336.058,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	2.594.016,94	2.805.507,62	1.329.894,92
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	374.000,00	374.000,00	326.500,00
	Totale	2.968.016,94	3.179.507,62	1.656.394,92
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		1.111.031,27	947.161,66	928.642,63
In conto capitale		1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		68.085,02	62.287,96	65.194,29
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	2.594.016,94	2.805.507,62	1.329.894,92
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	374.000,00	374.000,00	326.500,00
	Totale	2.968.016,94	3.179.507,62	1.656.394,92

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	302.600,00	303.409,22	294.626,59
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	696.608,97	598.249,14	591.419,07
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	119.273,17	107.791,26	107.791,26
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.118.482,14	1.009.449,62	993.836,92
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	45.521,35	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	15.112,80	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		60.634,15	0,00	0,00
Totale		1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	1.111.031,27	947.161,66	928.642,63
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	68.085,02	62.287,96	65.194,29
Impieghi ordinari		1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Uscite bilancio corrente	(-)	1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.225.290,85	1.796.058,00	336.058,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.225.290,85	1.796.058,00	336.058,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	189.609,80	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		189.609,80	0,00	0,00
Totale		1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2019	2020	2021
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	303.028,00	303.028,00	303.028,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	639.304,00	639.304,00	639.304,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	102.607,00	102.607,00	102.607,00
Somma		1.044.939,00	1.044.939,00	1.044.939,00
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		104.493,90	104.493,90	104.493,90
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	42.902,33	39.736,84	36.830,61
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		42.902,33	39.736,84	36.830,61
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		42.902,33	39.736,84	36.830,61
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	104.493,90	104.493,90	104.493,90
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	42.902,33	39.736,84	36.830,61
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		61.591,57	64.757,06	67.663,29
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Gli enti locali della regione Friuli Venezia Giulia sono tenuti a rispettare gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento e di contenimento della spesa di personale previsti dalla LR 18/2015 art. 19 comma 1, lett. b) e c).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio

disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2019	2020	2021
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Spese parte corrente	(-)	1.179.116,29	1.009.449,62	993.836,92
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Spese parte investimenti	(-)	1.414.900,65	1.796.058,00	336.058,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	2.594.016,94	2.805.507,62	1.329.894,92
Spese finali	(-)	2.594.016,94	2.805.507,62	1.329.894,92
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

L'art. 224 del D.Lgs. 267/2000 prevede una verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della figura del Sindaco.

Con le elezioni comunali del 26.05.2019 è stato riconfermato il Sindaco uscente Mariacarla Forti, per cui non si è provveduto ad effettuare la verifica straordinaria prevista dalla norma suddetta in presenza del nuovo Sindaco, del Sindaco uscente, del Segretario comunale, del revisore dei conti e del responsabile del servizio finanziario.

Gli uffici hanno comunque provveduto a redigere un prospetto con i dati di cassa al 31.05.2019, del quale si prenderà atto in occasione della prossima verifica trimestrale.

Il fondo di cassa risultante al 31.05.2019 presso la Tesoreria comunale ammonta a € 320.755,94.

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	895.989,13	827.904,11	765.616,15
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	68.085,02	62.287,96	65.194,29
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		827.904,11	765.616,15	700.421,86

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

La LR 18/2015 art. 19 comma1, lett. c) prevede lo specifico obiettivo di contenimento e riduzione della spesa di personale, che non può essere superiore alla media del triennio 2011-2013.

Dai dati attualmente disponibili risulta una spesa del personale 2018 assoggettata al limite di spesa di € 231.254,85 (al netto degli aumenti contrattuali) che rientra nel vincolo della spesa media del triennio 2011/2013, pari a € 317.739,00,

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
B6	OPERAI	2	2
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
D2	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	1	1
D3	SPECIALIST TECNICO	1	0
D4	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO	1	1
Personale di ruolo		6	5
Personale fuori ruolo			0
Totale			5

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo.

Una partecipazione societaria, inoltre, vincola l'Ente per un periodo non breve e lo espone al rischio di perdite di esercizio.

L'Ente ha provveduto con deliberazione consiliare n. 41 del 27.12.2018 alla razionalizzazione periodica delle società partecipate possedute e non sono stati riscontrati i presupposti per un piano di riassetto e di

razionalizzazione delle stesse.

Il possesso di una partecipazione vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Dai bilanci delle società partecipate NET SpA e Cafc SpA non si rilevano perdite nè si sono rilevate negli ultimi esercizi. La situazione finanziaria e contabile delle partecipazioni possedute non richiede al momento alcun intervento con carattere di urgenza.

Il seguente prospetto, predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili, riassume le quote delle partecipazioni possedute dal Comune di Prepetto.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
NET SPA	9.776	9.776,00	9.776.200,00	0,1 %
CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE - CAFc	6.855	354.060,75	41.878.904,65	0,845 %
Totale		363.836,75		

Denominazione NET SPA
Attività svolta servizio trasporto e smaltimento rifiuti

Denominazione CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE - CAFc
Attività svolta potabilizzazione, distribuzione e misura delle acque potabili
Ad integrazione delle attività di gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione il CAFc Spa esegue anche servizi di progettazione e rilascio delle autorizzazioni all'allaccio idrico e scarico in fognatura

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

L'Ente non ha in essere "strumenti finanziari derivati".

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

Non risultano segnalazioni di debiti fuori bilancio imputabili alla gestione precedente.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'Ente nell'ultimo quinquennio non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 né al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti SpA (art. 1 DL 35/2013 conv. in L. 64/2013).

L'indice di tempestività dei pagamenti 2018 è di 0,85 giorni, per cui non si rileva la necessità di misure correttive. Tra le somme accantonate dell'avanzo di amministrazione si rilevano € 34.741,00 relativi a residui attivi di esercizi precedenti contabilizzati al titolo IV delle entrate e non ancora incassati, per i quali si provvederà ad effettuare le necessarie verifiche con gli uffici regionali.

Non risultano altre situazioni che richiedano particolari cautele nella gestione economico finanziaria dell'Ente.

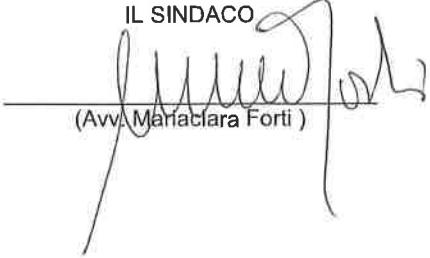
CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Prepetto, li 01/07/2019



IL SINDACO


(Avv. Mariaclara Forti)

